



La normativa in tema di immigrazione

Applicazione di misura cautelare, esecuzione di pena detentiva e permanenza sul territorio italiano

Il volontariato nel carcere è da decenni una risorsa fondamentale che interviene a sostegno dell'amministrazione penitenziaria e dei detenuti a causa dei problemi strutturali ben noti a tutti coloro che in quest'ambito sono impegnati.

Un aspetto particolare di un lavoro ormai insostituibile è rappresentato da quanto i volontari fanno quotidianamente anche per i cittadini non italiani associati alle carceri della regione Emilia-Romagna.

La percentuale di persone private della libertà personale, infatti, nella nostra regione per il 2015 si è attestata al 34,9% confermando un dato numerico importante che ci interroga sulla opportunità di affrontare in modo ancora più programmatico la presenza dei non italiani nei luoghi di detenzione.

Per questo tra i temi sui quali in questi ultimi anni i volontari hanno chiesto di ricevere formazione vi è l'approfondimento delle norme che regolano la condizione giuridica degli stranieri.

Una ricognizione attenta della normativa esistente in materia di condizione giuridica del cittadino straniero e comunitario può aiutare i volontari a rapportarsi con gli stessi in modo più corretto e utile per le persone straniere che incontrano, potendo meglio indirizzarle ai servizi offerti dagli enti locali e dall'amministrazione penitenziaria, nella consapevolezza che non sempre è possibile la permanenza nel territorio dello Stato, in ragione della normativa vigente, che è possibile attivare percorsi di rientro nei paesi di origine ed anche

scontare la pena nei paesi di provenienza, soprattutto se in ambito europeo.

Il conseguimento di un **titolo di soggiorno** a fine pena è infatti un obiettivo non semplice per il raggiungimento del quale concorrono sia le capacità del detenuto di dare segni tangibili di ravvedimento, la capacità dell'Amministrazione di leggere questo comportamento come diagnosi positiva per il reingresso del detenuto nella società ma soprattutto la possibilità giuridica che ciò si possa realizzare.

In ogni caso, una miglior conoscenza della materia può aiutare a meglio individuare occasioni di relazioni proficue, miglioramento delle condizioni di salute, corsi di formazione e studio ed ogni altra opportunità comunque da cogliere nell'ambito di un percorso che è regolato, per tutti, senza distinzione di provenienza geografica, dall'art. 27 Cost., e cioè dalla finalità rieducativa a cui deve tendere il trattamento penitenziario.

I **quattro incontri** organizzati dalla Garante delle persone private della libertà personale in materia di condizione giuridica del detenuto straniero in carcere hanno quindi il fine di offrire sostegno a quanti cercano di mettere a frutto il lavoro degli Enti, pubblici e privati, cercando la reintegrazione del condannato nella società, valorizzando quanto del volontariato si scrive anche nel Protocollo operativo tra Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d'azione del volontariato in ambito penitenziario, sottoscritto il 13 novembre 2014.

Calendario degli incontri

11.4.2016

L'autorizzazione all'ingresso e alla permanenza in Italia per famiglia e lavoro di cittadini europei e non europei

9.5.2016

L'allontanamento dal territorio dello Stato. Casi, modalità e garanzie per l'espulsione del cittadino straniero e comunitario

18.4.2016

Motivi di rigetto o di revoca del titolo soggiorno: pericolosità sociale e condotta penalmente rilevante

16.5.2016

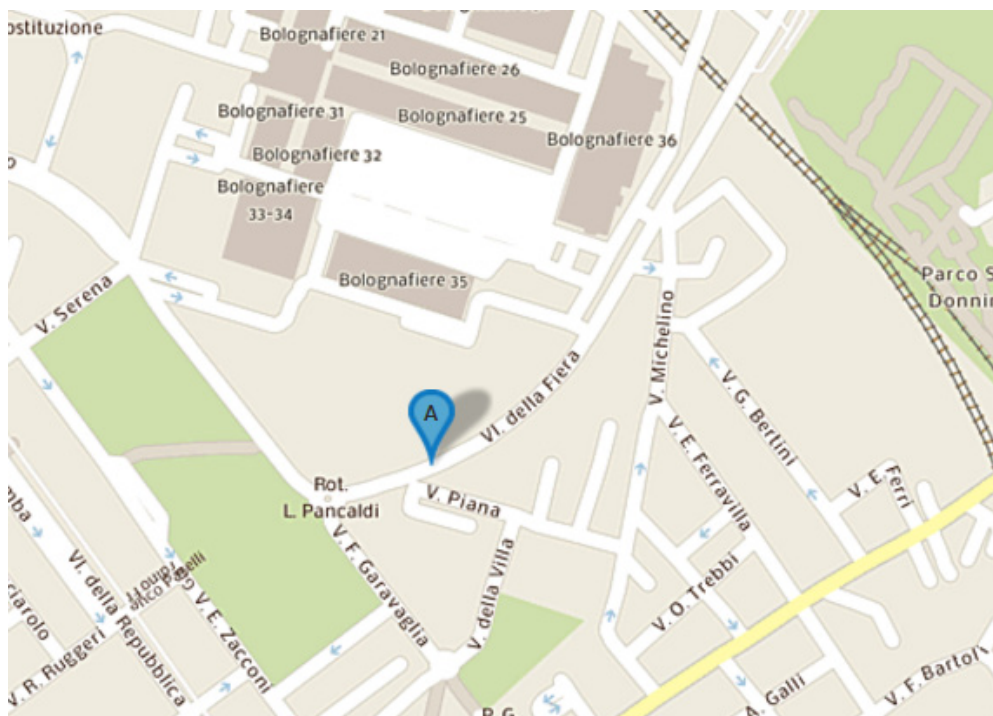
Disciplina dell'asilo politico in Italia. Un diritto fondamentale alla prova dell'ordinamento nazionale e comunitario

**Tutti gli incontri saranno di lunedì, dalle 14,30 alle 17,30,
in Regione Emilia-Romagna, Terza Torre, Viale della Fiera, 8 a Bologna**

L'iscrizione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti.
E' necessario iscriversi compilando il form online all'indirizzo:
www.assemblea.emr.it/garanti/volontari-carcere

Segreteria e info: 051 5275999
garantedetenuti@regione.emilia-romagna.it

Come arrivare



<http://www.tuttocitta.it/mappa/bologna/viale-della-fiera-8>

In auto: dall'autostrada A1 uscire allo svincolo Fiera proseguire per via Michelino, via Europa e viale della Fiera.
In Bus: dalla Stazione Centrale prendere le linee 10, 35, 38

*È stato richiesto l'accreditamento all'Ordine forense di Bologna
e all'Ordine degli assistenti sociali della Regione Emilia-Romagna*